

SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO DI SCAVI E RICERCHE**CORFINIO (AQ), 2 Fonte S. Ippolito**

Soprintendenza proponente	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo
Località prescelta, con indicazione catastale comprensiva delle particelle e della proprietà.	Corfinio (AQ), Contrada Fonte S. Ippolito, Foglio di mappa n. 16, particelle n. 313, 587 e 780 (proprietà del Comune di Corfinio), n. 779 (proprietà privata, in corso di voltura catastale al Comune)
Tipo di intervento	Survey e saggi mirati
Durata dell'intervento	Quattro settimane circa di scavo, due mesi di laboratorio (rielaborazione grafica) e collaborazione ad aperture stagionali del sito, rinnovabili
Motivazione in ordine alla tutela	A causa dell'isolamento (zona rurale periferica all'attuale centro di Corfinio), del percorso accidentato e dei terrazzamenti soggetti a frane, il sito è vulnerabile e soggetto agli interventi dei clandestini. Occorre pertanto programmare presidi antintrusione, misure di tutela (monitoraggio del degrado dei lapidei del santuario italico, restauro e consolidamento delle strutture) e di manutenzione stagionale mediante una convenzione tra vari enti
Obiettivi dell'indagine	Le ricerche hanno l'obiettivo di documentare l'evoluzione dell'area sacra e di individuare le tracce della frequentazione tardoantica e medievale (in particolare dell'edificio di culto cristiano noto nelle fonti moderne e indiziato da un sepolcreto tardoantico e post-medievale ubicato presso il santuario italico dedicato a Ercole)
Prescrizioni per il concessionario (eventuali)	<ol style="list-style-type: none">1. conservazione dei reperti in luogo concordato e sicuro;2. studio dei materiali da concludersi entro l'anno successivo allo scavo;3. restauro dei reperti notevoli effettuato in accordo con la Soprintendenza;4. consolidamento e restauro delle strutture deperibili (lapidei...) anche in caso di reinterro;5. consegna di una documentazione preliminare entro un mese dalla fine degli scavi e di quella definitiva entro un anno;6. sistemazione finale dello scavo secondo accordi intercorsi con la Soprintendenza: reinterro (salvo casi eccezionali)7. Adempimenti relativi all'occupazione e al premio di rinvenimento8. Piano di sicurezza e presidi conseguenti
Numero orientativo massimo dei partecipanti alla ricerca	40: 20 docenti (di archeologia, architettura, geologia e storia dell'arte) e 20 studenti (laureandi, laureati, dottorandi e specializzandi)
Costo minimo presunto a carico del concessionario	3.000 euro (minimo annuo presunto di costi vivi)
Interventi successivi allo scavo (reinterro, restauro per valorizzazione del sito, proposta di esproprio, vincolo, o altro)	Reinterro dei saggi e valorizzazione del sito mediante un progetto mirato di restauro e di manutenzione ordinaria e un auspicabile percorso archeologico guidato (escludendo i mesi invernali, in cui, per ragioni climatiche e di sicurezza, la viabilità e i terrazzamenti, soggetti a cedimenti, sono inagibili). Nell'area è in corso l'apposizione di vincolo diretto e indiretto.
Funzionario responsabile	Cinzia Cavallari